**TA, 9**

Come li due fratelli vennero a la città d’*A[cri]*.

**[1]** Or si partiro da *Laias* e vennero ad *Acri* del mese d’aprile ne l’anno MCCLXXII; e quivi seppero che ’l papa era morto, lo quale avea nome papa *Clement*. **[2]** Li due frategli andaro a uno savio legato, ch’era legato per la chiesa di *Roma* ne le terre d’*Egitto*, e era uomo di grande ottulitade, e avea nome messer *Tedaldo da Piagenza*. **[3]** E quando li due frategli gli dissero la cagione perché andavano al papa, lo legato se ne diede grande meraviglia; e pensando che questo era grande bene e grande onore de la cristinitad[e], sì disse che ’l papa era morto e che elli si soferissoro tanto che papa fosse chiamato, ché sarebbe tosto; poscia potrebbero fornire loro ambasciata. **[4]** Li due frategli, udendo ciòe, pensaro d’andare in questo mezzo a *Vinegia* per vedere loro famiglie; alora si partiro d’*Acri* e vennero a *Negroponte* e poscia a *Vinegia*. **[5]** E quivi trovò messer *Niccolao* che la sua moglie era morta, e erane rimaso uno figliulo di XV anni, ch’avea nome *Marco*; e questi è quello messer *Marco* di cui questo libro parla. **[6]** Li due frategli istettero a *Vinegia* II anni aspettando che papa si chiamasse.